



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 19**

**Bellinzona: 16 giugno 2003**

#### **VITICOLTURA: MALATTIE**

Il tempo caldo e afoso di questi giorni è favorevole allo sviluppo dell' oidio.

Invitiamo i viticoltori a voler continuare la lotta preventiva contro l'oidio utilizzando i prodotti specifici penetranti e non più utilizzare lo zolfo bagnabile che ha unicamente un'azione di contatto e viene facilmente dilavato.

#### **CAMPICOLTURA: DIABROTICA VIRGIFERA**

La scorsa settimana sono state posate 35 trappole a feromoni per il controllo del volo della *Diabrotica virgifera* (Diabrotica delle radici del mais). Il monitoraggio di questo pericoloso coleottero, considerato organismo di quarantena, presente sul nostro territorio dal 2000, si estende a tutto il cantone, valli comprese.

Ricordiamo che il divieto di ristoppio del mais è valido anche per le seconde colture.

#### **CAMPICOLTURA: AGROTIDI**

Il secondo volo delle agrotidi (*Agrotis ipsilon*) è iniziato in questi giorni. Il numero di catture è elevato per cui, se le condizioni per lo sviluppo delle larve restano favorevoli, si potrebbero verificare degli attacchi alle colture. Questi controlli vanno estesi anche alle colture di mais nelle valli.

#### **ORNAMENTALI: una nuova psilla che colpisce la pianta ornamentale *Albizia julibrissin***

In questi giorni riceviamo diverse telefonate riguardanti la presenza di questo fitofago su Albizia o Acacia di Costantinopoli . Riproponiamo le possibilità di lotta, rimandando al bollettino fitosanitario n.15 pubblicato sull'Agricoltore Ticinese n. 21 del 23 maggio per la biologia del fitofago.

Proponiamo di lottare contro la psilla in questione effettuando dei trattamenti dilavanti con prodotti a base di acidi grassi (Siva 50 della ditta Omya, Natural della ditta Andermatt).

Questi prodotti vengono spruzzati sulla pianta in quantità sufficiente a dilavare la melata e la cera che ricopre la vegetazione. Con questo sistema buona parte delle larve che vivono ricoperte di melata cadono al suolo e muoiono disidratate inoltre, una volta cadute a terra non sono più in grado di risalire sulla pianta. Dato che l'insetto svolge numerose generazioni all'anno i trattamenti si dovranno ripetere una volta costata la presenza.

Dopo questo intervento si potrà colpire gli adulti con un prodotto a base di rotenone, non tossico per le api quali: Sigid della ditta Siegfried o Paraderil della ditta Syngenta.

L'utilizzo di prodotti tossici per le api potrebbe comportare la morte di popolazioni intere di api con conseguenze gravi per gli apicoltori e responsabilità giuridiche.

Servizio fitosanitario